

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani"

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07415

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale- Regione
Lombardia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

I giovani per un Vittoriale da progetto speciale

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio artistico e culturale
D4 (Valorizzazione sistema museale pubblico e privato)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Vittoriale degli italiani - complesso di edifici, vie, piazze, giardini, corsi d'acqua e un teatro all'aperto - eretto tra il 1921 e il 1938 da Gabriele d'Annunzio, è uno dei musei più visitati d'Italia. Costruito a Gardone Riviera sulle rive del lago di Garda a memoria della "vita inimitabile" del poeta-soldato e delle imprese degli italiani durante la Prima Guerra Mondiale, si conferma luogo più che mai vitale, visitato ogni anno non solo da **studenti e turisti**, ma anche da **studiosi e intellettuali che quotidianamente frequentano i suoi archivi, da artisti di caratura internazionale che hanno calcato il palcoscenico all'aperto del suo anfiteatro o che hanno voluto celebrare**

il poeta abruzzese donando opere d'arte che oggi adornano i viali, le piazze, gli affacci sul lago - come per esempio il Cavallo blu del celebre artista italiano **Mimmo Paladino** nei pressi dell'anfiteatro, la scultura STAR di **Jacques Villeglé** nella terrazza sud della Villa, gli Angeli di **Ugo Riva** posti sopra l'ingresso al Museo d'Annunzio Segreto, il San Sebastiano dello scultore **Ettore Greco** alla base del Mausoleo e, in cima al Mausoleo, l'installazione di cani di **Velasco Vitali**, una fontana di **Mario Botta** e le numerose opere conservate nell'Auditorium, fra cui quelle di Pablo Echaurren, Paolo Schmidlin, Ernesto Tatafiore.

Un Vittoriale che negli ultimi anni, sotto la presidenza di **Giordano Bruno Guerri, dal 2008** si è arricchito anche di nuovi allestimenti, come il **Museo d'Annunzio Segreto** - inaugurato nel 2010 e che raccoglie quanto fino a ora era rimasto sconosciuto al grande pubblico perché chiuso negli armadi e nei cassetti della casa del poeta - o il **Museo d'Annunzio Eroe**, che vuole valorizzare il ricco e prezioso patrimonio storico legato all'esperienza militare di Gabriele d'Annunzio. Dopo la vittoria, nel 2012, del premio "Parco più Bello d'Italia", nella primavera del 2013, dopo decenni di abbandono e importanti lavori di restauro e contenimento per rimediare al dissesto idrogeologico dell'area, è stato riaperto al pubblico il Laghetto delle Danze: un piccolo specchio d'acqua artificialmente creato da d'Annunzio a forma di violino, in cui si riversano i rivi dell'Acqua Pazza e dell'Acqua Savia, ripristinato invece nel maggio 2015, in occasione dei festeggiamenti dei 40 anni di apertura della Prioria.

Sempre nel 2015, a settembre è stato restaurato e aperto al pubblico il **Canile** insieme all'**Arengo**. Altre nuove aperture sono quelle del **Laghetto del Mas**, del **Giardino delle Vittorie**, il **Museo L'Automobile è femmina**, l'ampliamento del **bookshop**, il restauro del **Portale d'Ingresso**. Queste inaugurazioni fanno parte di un progetto denominato **Riconquista**, che prevede entro l'inizio del 2021 – centenario del Vittoriale - l'apertura o la riapertura di ogni area, con nuovi servizi e nuovi spazi museali.

Dall'inizio dell'anno 2017 il giardino è stato reso completamente privo di pesticidi e agenti chimici, grazie al progetto **Vittoriale Naturalmente**.

L'Ufficio Progetti Speciali del Vittoriale, attraverso il progetto **IL VITTORIALE PER I GIOVANI** è il raccordo per l'attivazione di moduli formativi attraverso gli strumenti: dell'alternanza scuola-lavoro, tirocini curriculari universitari, progetto servizio civile nazionale, Garanzia Giovani di Regione Lombardia, Progetto di Vita Indipendente rivolto a ragazzi diversamente abili. Dal 2014 sono oltre 200 i ragazzi che hanno aderito a questi virtuosi moduli formativi, alcuni dei quali sono tutt'oggi occupati nelle realtà museali del sistema GardaMusei.

Grazie ad un accordo tra Regione Lombardia, Fondazione Il Vittoriale degli Italiani e A2A è stata inaugurata nel 2016 la prima parte della **nuova illuminazione esterna** del complesso monumentale dannunziano, che verrà proseguita nel 2017 e completata nel 2018: un lavoro illuminotecnico di grande qualità che, valorizzando il sito nei suoi molteplici aspetti, lo rende fruibile ai visitatori anche nelle ore serali sotto una nuova, magica luce.

Istituito nel 2011, il **Premio del Vittoriale** è stato finora assegnato a Ermanno Olmi, Paolo Conte, Umberto Veronesi, Giorgio Albertazzi, Alberto Arbasino, Ida Magli e al Maestro Riccardo Muti.

L'VIII Premio del Vittoriale sarà consegnato, il 2 dicembre 2017, al grande comunicatore scientifico Piero Angela.

Dal 2009 gli **Archivi del Vittoriale** si sono arricchiti di **alcuni importantissimi manoscritti e lotti di documenti**: fra questi i sette manoscritti acquisiti nel 1987 dalla Fondazione CAB e ora depositati presso il Vittoriale; il manoscritto autografo della Orazione in morte di Giosuè Carducci pronunciata a Milano da d'Annunzio il 22 marzo 1907, il poemetto conviviale "A Francavilla siamo venuti", 28 fogli scritti di getto che testimoniano un d'Annunzio ironico e giocoso, un altro poemetto giovanile datato 12 marzo 1882. E ancora il recupero di centinaia di lettere d'amore inviate da d'Annunzio ad Alessandra Di Rudinì, figlia del primo ministro, che negli anni '60 un presidente trafugò dagli archivi del Vittoriale; due lotti di lettere autografe a Luisa Baccara compagna del poeta nell'epopea di Fiume e durante tutto il periodo trascorso a Gardone Riviera; lettere autografe a

personaggi di spicco nella storia del '900 italiano: Guido Keller, Emanuele di Castelbarco, il senatore Luigi Della Torre, Roberto Forges Davanzati; le lettere alla figlia Renata Montanarella e infine sedici faldoni contenenti francobolli fiumani donati dal collezionista Augusto Traina.

Coi tesori dannunziani - daghe, pugnali, divise e il manoscritto de "La notte di Caprera" - provenienti dalla collezione di Antonio Spada sono state riallestite due sale all'interno del Museo D'Annunzio Eroe. Mostre, convegni e nuove edizioni hanno incrementato una migliore conoscenza di d'Annunzio, in Italia e all'estero, da Montevideo a Tokio. Nel 2016 gli archivi si sono ulteriormente arricchiti: la Biblioteca Dalmata ha donato oltre 10.000 volumi. Sono stati acquisiti anche l'archivio Ida Magli e la biblioteca-archivio Giordano Bruno Guerri.

La Fondazione ha inoltre visto arrivare al **Vittoriale la più vasta donazione di inediti mai realizzata su d'Annunzio ad opera dell'industriale del caffè e collezionista, Martino Zanetti**. La cospicua donazione composta di 3000 documenti inediti tra lettere, discorsi pubblici e manoscritti, ha permesso di ricostruire dettagli importanti della vita del Vate, in particolare le lettere risalenti al periodo giovanile e rivolte all'amante Giselda Zucconi 1882-1883 e al periodo 1936-1938 indirizzate ad Evelina Scapinelli Morasso, amante giovanissima del Poeta.

Grazie a un protocollo d'intesa con l'Università di Cagliari e con i carabinieri del RIS di Cagliari è stato avviato per la prima volta un progetto sperimentale che ha consentito di decrittare le cancellature e le sovrapposizioni di scrittura apportate dal poeta sul manoscritto originale della "Gioconda". L'utilizzo del video comparatore spettrale, uno strumento tecnologico generalmente usato nelle indagini per omicidio, ha permesso ai filologi di tutto il mondo di scoprire l'uso di strumenti rivoluzionari per la lettura di cancellazioni sui documenti. La collaborazione tra i RIS e Il Vittoriale non si è però fermata. A marzo 2015 è stata annunciata la grande innovazione scientifica che questo rapporto ha generato: **la ricostruzione del DNA di d'Annunzio**, attraverso l'analisi di tracce biologiche rinvenute su oggetti personali del Vate.

È stata recentemente aperta al pubblico la nuova Saletta del Cinematografo, collegata al progetto “**d’Annunzio digitale**”. Nella sala cinematografica più piccola del mondo, dotata di una sola poltroncina, i visitatori possono vedere alcuni filmati tratti dalle pellicole di proprietà del Vate e finora conservate negli archivi, restaurati e digitalizzati.

Il Vittoriale è inoltre palcoscenico del **festival estivo Tener-a-mente**, che nelle ultime quattro edizioni ha visto numerosi big del mondo della musica, del teatro e della danza esibirsi nel proprio anfiteatro: tra gli altri Paolo Conte, Keith Jarrett, Alessandro Haber, Demon Albarn, Eleonora Abbagnato, The National, Giorgio Albertazzi, Francesco De Gregori, LouReed, David Byrne, Patty Smith, Yann Tiersen, Ludovico Einaudi, Franco Battiato, LP, Fiorella Mannoia, Ben Harper e Stefano Bollani.

Dal 1° gennaio 2010, il Vittoriale è stato privatizzato - e dunque non riceve finanziamenti statali –, dà lavoro a 43 persone e ha invertito la tendenza di un calo di visitatori in atto da decenni. Negli ultimi sei anni ha assunto personale e realizzato utili di bilancio, che sono investiti in manutenzione, migliorie e acquisto di documenti, incrementando così il turismo e l’economia del Garda, **a conferma e prova che la cultura può essere davvero la nostra ricchezza.**

In questa prospettiva è nata nel 2015 l’associazione **GardaMusei**.

I soci fondatori delineano la nuova visione di sinergia pubblico-privato, includendo i Comuni di Gardone Riviera, di Salò, di Toscolano Maderno e le realtà private del Vittoriale degli Italiani (che è capofila), dell’Associazione Museo Mille Miglia, della Fondazione Valle delle Cartiere, della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano e del MuSa, il nuovo museo di Salò.

Ai soci fondatori si sono aggiunti nel tempo altri enti tra cui la Fondazione Museo del Divino Infante di Gardone Riviera, il Comune di Desenzano del Garda, il Comune di San Felice del Benaco, il Comune di Sirmione, il Comune di Manerba del Garda, il Comune di Montichiari, la Provincia di Brescia, il Consorzio Albergatori e Ristoratori Sirmione e quello di Desenzano del Garda, la Strada dei Vini e dei Sapori del Garda, la Centrale Idroelettrica

di Riva del Garda ed è stata siglata un'importante convenzione con Navigarda.

In particolare, quest'ultimo anno sono entrati in GardaMusei altri numerosi enti, istituzioni e città, come le città di Cremona e di Verona (con 15 milioni di presenze solo nel 2015), il Comune di Torri del Benaco e poi l'Istituto Italiano di Cultura per i Paesi Bassi di Amsterdam e di Montréal (preludio a una vasta iniziativa), Casa Pascoli, Casa Puccini, Gardaland (con 3,5 milioni di visitatori l'anno). Dopo soli due anni di attività GM conta oggi 26 soci.

L'associazione - **aperta a tutti gli altri comuni e istituzioni culturali del Garda** - promuove iniziative e comunicazioni comuni, scambi, e soprattutto una **biglietteria comune** per promuovere il circuito culturale.

Ottimi risultati, inoltre, per il Vittoriale degli Italiani che nel 2016 ha raggiunto, con venti giorni di anticipo, l'obiettivo prefissato dei 230.000 visitatori, chiudendo a fine anno con **233.402: un aumento, rispetto al 2015, del 9,7% (17,1% per la Prioria)**. Un anno di successi che vede riconfermarsi il modello di gestione del Vittoriale, come esempio e modello da seguire con proiezione per il 2017 di arrivare a 250.000 ingressi registrati.

La positiva e fruttuosa crescita della Fondazione ha determinato il suo primario posizionamento – su scala nazionale e internazionale – sia come luogo culturale e museale di eccellenza, quanto a richiami storici, letterali, documentali, artistici, architettonici (è la Casa-Museo più visitata del mondo) sia come modello di applicazione e sviluppo di *management* culturale, costituendo – di fatto – un organigramma aziendale con parametri di efficacia e efficienza economica, sociale, turistica e di *marketing* territoriale.

La Direzione Generale di Giordano Bruno Guerri è affiancata dall'Ufficio Progetti Speciali, il cui compito è quello di sviluppare e attuare le linee guida della direzione per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi culturali, a favore dei pubblici acquisiti e di nuovi segmenti di visitatori.

Nello specifico l'Ufficio Progetti Speciali della Fondazione segue e coordina le seguenti attività:

- Ideazione e sviluppo di iniziative istituzionali;

- Supporto per l'organizzazione e lo svolgimento per mostre, convegni, seminari e incontri;
- Ideazione e sviluppo di progetti artistici, culturali, economici e turistici di titolarità diretta della Fondazione;
- Ideazione e pianificazione di strategie di *marketing* territoriale per la promozione della Fondazione e dei territori di riferimento;
- Supporto alle attività di ricerca di archivio e di biblioteca;
- Ideazione e sviluppo delle migliori soluzioni grafiche per iniziative e progetti;
- Ricerca e sviluppo di contenuti per la partecipazione a bandi locali, regionali, nazionali ed europei;
- Attività di coordinamento per la gestione della segreteria e amministrazione della Fondazione;
- Attività di relazione esterna con i soggetti istituzionali pubblici e privati nazionali e internazionali.

La poliedricità delle azioni e delle attività poste in essere dall'ufficio Progetti Speciali rappresenta il luogo ideale per un percorso formativo dinamico e multidisciplinare nonché dimensione ottimale per lo sviluppo delle capacità individuali nel contesto della formazione di un gruppo di lavoro, chiamato a operare nel pedissequo rispetto dei singoli componenti e deputato ad analizzare in modo sistematico le singole potenzialità e criticità per garantire un'armonica crescita di carattere personale e professionale con l'acquisizione di competenze valide e utili in quanto spendibili – in senso oggettivo – nel futuro mondo del lavoro.

Il progetto si pone quindi come obiettivo l'ulteriore sviluppo delle attività di ideazione, di sviluppo, di realizzazione, di coordinamento, di promozione e di valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e di *management* culturale della Fondazione, attraverso l'attivazione di proposte, progetti, iniziative e buone pratiche per fidelizzare i pubblici già targhettizzati e ampliare il campo di azione verso nuovi pubblici.

Indicatori della fruizione:

- Visitatori del Vittoriale degli Italiani anno 2008: 140.000;
- Visitatori del Vittoriale degli Italiani anno 2016: 233.402
- Stima dei visitatori del Vittoriale degli Italiani anno 2017: 250.000.
- Incremento in percentuale dei visitatori del Vittoriale anno 2008/ 2017: 75% circa;

- Iniziative di promozione e valorizzazione, di didattica per le famiglie e per gli adulti anno 2016:
 - a. Gabriele d'Annunzio sul Garda e in terra bresciana,
 - b. Progetto alternanza scuola-lavoro,
 - c. Progetto Erasmus: Super Lettore Europeo,
 - d. Progetto Vittoriale naturalmente – Un parco “inimitabile”;

- Eventi speciali: n. 4 grandi feste del Vittoriale nel corso del 2017;

- Abitanti Città di Gardone Riviera anno 2017: 2654;

- Le presenze turistiche Città di Gardone Riviera anno 2008: 170.000,

- Le presenze turistiche Città di Gardone Riviera anno 2017: 320.000,
- Incremento percentuale delle presenze turistiche (con particolare riferimento alle strutture alberghiere, ricettive e commerciali) anno 2008/2017: 60 %.
- Incidenza diretta e indiretta attività di management culturale del Vittoriale rispetto al territorio di riferimento, utilizzando il parametro temporale 2008/2017 (dall'anno di nomina del presidente Giordano Bruno Guerri ad oggi) si stima una percentuale di ritorno turistico, economico e sociale pari al 70% con l'evidenza dei seguenti benefici:
 - diversificazione pubblici di riferimento;
 - destagionalizzazione presenze turistiche (il Vittoriale è aperto tutto l'anno);
 - aumento esponenziale dei giorni di permanenza sul territorio;
 - aumento delle attività di manutenzione e cura degli spazi pubblici comunali.

7) *Obiettivi del progetto:*

Dopo un attento e esaustivo studio e analisi del Vittoriale e della rete territoriale di riferimento (profilo e storia della Fondazione, collaborazione con enti pubblici e privati locali, nazionali e internazionali, scuole locali e nazionali di ogni ordine e grado, sistema museale GardaMusei, sito e profili social, gestione bandi, iniziative e progetti), i volontari avranno il compito, divisi per competenze professionali e attitudini personali, di costituirsi in gruppo di lavoro aperto, promuovendo l'ideazione di iniziative, progetti, manifestazioni, attività, con l'obiettivo di accrescere il proprio bagaglio personale, relazionale e professionale.

Nello specifico, la realizzazione del progetto avrà i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la conoscenza, la cultura e l'importanza dei valori delle giovani generazioni, attraverso la trasmissione delle peculiarità del servizio civile nazionale;
- diffondere *buone prassi*, promuovendo un atteggiamento positivo e collaborativo tra i giovani volontari e gli operatori della Fondazione;
- coordinare le idee, le iniziative e le attività sviluppate dai giovani volontari sotto la guida e il supporto degli operatori della Fondazione, per garantire un maggiore e migliore sviluppo dei servizi forniti dalla Fondazione ai propri visitatori, alla Città di Gardone Riviera e ai nuovi pubblici intercettati e coinvolti.

In una parola, il progetto si propone lo sviluppo degli standard di qualità, sia nella maggiore e migliore fruibilità dei beni culturali all'utenza (il termine Beni Culturali è stato coniato proprio da Gabriele d'Annunzio), sia nella conoscenza, nella consapevolezza e nella gestione dell'importanza del servizio civile.

L'esperienza del servizio civile è per i giovani un'importante opportunità formativa da inquadrare in duplice dimensione: la trasmissione di strumenti operativi spendibili nel mondo del lavoro e la realizzazione di un fondamentale momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, al volontariato, come occasione per conoscere la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, quale monumento nazionale, cittadella monumentale, casa di Gabriele d'Annunzio, modello di *management* culturale, nella veste di attore della produzione di nuovi strumenti di conoscenza e cultura.

Lo svolgimento del servizio civile consentirà ai volontari di acquisire conoscenze e competenze idonee al successivo inserimento nel mondo del lavoro, attraverso l'elaborazione di esperienze sul campo, con lo svolgimento

di percorsi formativi teorici e pratici e con l'acquisizione di capacità idonee a affrontare e gestire relazioni sociali complesse, derivanti dalla gestione sistemica di ambienti di gruppo e coordinamento delle criticità su scala inter-relazionale.

Ne conseguono i seguenti risultati attesi:

- **Risultati di missione:** accrescimento della proposta culturale dell'istituzione.
- **Risultati formativi:** potenziamento delle competenze personali dei giovani volontari.
- **Risultati istituzionali:** attenzione particolare verso il percorso formativo dei volontari, maggiore coinvolgimento dei visitatori e sensibilizzazione verso gli aspetti della vita di Gabriele d'Annunzio.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Ai volontari sono richieste competenze di ordine logistico-organizzativo e una spiccata propensione al lavoro di gruppo, oltre a una adeguata capacità a comunicare con i propri colleghi, con i referenti del Vittoriale e con il pubblico. Il progetto fonda il proprio profilo innovativo nella molteplicità delle azioni e delle attività previste, dando ai volontari la possibilità di accrescere la propria formazione all'interno di un gruppo di lavoro multilivello e multidisciplinare.

Ai volontari competerà lo studio, l'analisi, la raccolta, la proposizione di notizie, informazioni, aggiornamenti, relazioni, soluzioni grafiche avanzate, programmi di produzione web e di comunicazione, con l'obiettivo di individuare linee guida e tematiche innovative relative all'organizzazione di una realtà culturale di così ampio respiro. Il lavoro dei volontari sarà poi cadenzato dalla redazione di report

periodici, che saranno analizzati e discussi durante gli incontri settimanali; il loro lavoro sarà comunque coordinato dal tutor, che avrà cura di evidenziare i punti di forza e le criticità e che procederà all'elaborazione di un documento finale, utile alle successive fasi di formazione dei volontari impiegati.

L'accoglienza consisterà in attività di formazione e orientamento. I volontari del Servizio Civile Nazionale saranno sistemati nell'ufficio Progetti Speciali Giovani e acquisiranno familiarità con i principali ambienti e strumenti a loro disposizione. Dal primo giorno di avvio del progetto i volontari saranno affiancati dall'OLP, che fornirà loro tutte le indicazioni utili e necessarie. Sempre l'OLP comunicherà ai volontari in servizio la disponibilità a supportarli, durante tutto il periodo di servizio civile nazionale, in modo mirato e specifico, al verificarsi di qualsiasi evenienza, che richieda un consiglio, una riflessione, uno scambio di idee e/o punti di vista. L'OLP avrà comunque il compito e la responsabilità delle attività di coordinamento e supervisione in merito all'operato dei volontari, coadiuvato dal personale della Fondazione.

A margine delle attività, delle responsabilità e del ruolo chiamato a svolgere, l'OLP punterà l'attenzione e dedicherà tempo, impegno e passione a trasmettere ai volontari un decalogo di linee guida derivanti dalla sua trentennale esperienza professionale.

I volontari inizieranno come prima attività a conoscere il Vittoriale, visitando la Prioria (la Casa di Gabriele d'Annunzio) e passeggiando nello splendido Parco storico. In questo primo approccio e percorso di apprendimento saranno accompagnati dal personale della Fondazione e utilizzeranno l'APP del Vittoriale per conoscere più da vicino la cittadella monumentale, che sarà la loro "casa" per il periodo di servizio. Successivamente, saranno impiegati in attività di segreteria per familiarizzare con le comuni pratiche amministrative e sviluppare la fluidità di dialettica verbale e di esposizione scritta della lingua italiana.

In seguito, sotto la supervisione del tutor del soggetto ospitante e dei responsabili dell'ufficio Progetti Speciali, i volontari collaboreranno alla realizzazione di azioni più complesse come bandi, ricerca di nuovi progetti e supporto nell'organizzazione degli eventi.

Tutti i candidati dovranno obbligatoriamente avere una perfetta padronanza della lingua italiana e una buona conoscenza dell'inglese (almeno livello B2). Tutti i candidati dovranno essere in possesso almeno di una Laurea Triennale, in questi ambiti:

- Conservazione dei Beni culturali, Discipline Artistiche, Arte;
- Lingue e letterature straniere, Interpretariato e traduzione, Mediazione Linguistica e Culturale;
- Economia e *Management* dei Beni Culturali;
- Lettere e Filosofia;
- Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione;
- Servizi Professionali per l'impresa culturale e turistica;
- Comunicazione, Comunicazione d'Impresa, *marketing* e pubblicità, Relazioni Pubbliche e comunicazioni d'impresa;
- Programmazione *Web* e *Mobile*, Informatica, Social Media *Marketing*, Informatica per il *Management*, *Web Design*.

Attività	Mese												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Accoglienza e orientamento													
Formazione generica e specifica													
Coordinamento delle attività dell'ufficio in													
Attività di monitoraggio e tutoring													
Riunioni di pianificazione													
Valutazione finale													

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

La presenza dei volontari sarà organizzata in modo tale da coprire l'intera settimana lavorativa. La modulazione oraria sarà in linea con le attività amministrative, prevedendo - a rotazione - la presenza anche nei giorni festivi in caso di particolari eventi.
Obbligo dei volontari sarà il patto di riservatezza con l'ente.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Alla pubblicazione del bando

Il progetto sarà caricato e pubblicato su una sezione dedicata del sito istituzionale della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani (<http://www.vittoriale.it/>) e la stessa operazione sarà fatta sul sito dell'associazione culturale GardaMusei (<http://www.gardamusei.it/>).

Allo stesso tempo sarà ideata, realizzata e lanciata una campagna *social* dedicata (Facebook, Instagram, Twitter, Youtube), sia dal Vittoriale sia da GardaMusei.

In fase di pubblicazione del bando sarà realizzato un comunicato stampa, che verrà trasmesso ai media locali e pubblicato nella sezione Servizio Civile Nazionale dei siti di cui sopra.

Durante l'annuale incontro dedicato alle scuole, organizzato nell'Auditorium del Vittoriale e nel suo Parco storico, sarà previsto e organizzato uno spazio formativo di orientamento e approfondimento, in cui i **giovani** parleranno e spiegheranno ai **giovani**.

Durante il periodo di svolgimento del progetto Servizio Civile Nazionale

- Saranno implementate e aggiornate le sezioni dedicate, sui siti di Vittoriale e di GardaMusei;
- Saranno rilanciati gli aggiornamenti periodici sui profili *social* (Facebook, Instagram, Twitter, Youtube) di Vittoriale e di GardaMusei;
- Sarà ideato e realizzato un forum, **che sarà gestito dagli stessi volontari di Servizio Civile Nazionale**, in cui confluiranno i successi e le fisiologiche sconfitte e attraverso il quale potranno fotografare le varie fasi dell'andamento del gruppo di lavoro costituito.

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale sono previste 40 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per la selezione dei volontari di Servizio Civile Nazionale, la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani si avvarrà di propri criteri appositamente costruiti, definiti e condivisi da tutto l'organico della casa-museo.

Le selezioni saranno effettuate da una Commissione composta dagli OLP della sede di progetto. La Commissione avrà i seguenti compiti: osservazione del gruppo, analisi delle caratteristiche individuali e di gruppo, valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata e approvata da parte dell'**Ufficio Nazionale per il Servizio Civile**, la graduatoria sarà pubblicata sui siti internet di riferimento

(Vittoriale e GardaMusei) e l'esito della selezione sarà comunicato tempestivamente a tutti i candidati.

Nello specifico, il sistema di selezione sarà caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

- osservazione di gruppo (max 20 punti);
- analisi del Curriculum Vitae (max 20 punti);
- colloquio individuale (max 60 punti).

Il limite minimo di valutazione per l'idoneità dei candidati è 60/100 punti.

Gli aspiranti volontari che non si presentassero al colloquio di gruppo, perderebbero l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente esclusi dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari, ecc.).

- **OSSERVAZIONE DI GRUPPO (max 20 punti)**

L'osservazione di gruppo sarà curata dagli OLP della sede di progetto, dividendo i volontari in due gruppi da tre. Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ogni partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti).

La valutazione, inoltre, terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- estrema timidezza;
- scarso interesse verso la prova;
- posizione accentratrice.

- **ANALISI DEL CURRICULUM VITAE (max 20 punti).**

1) TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo di studio più elevato):

Laurea attinente al progetto = **8 punti**

Laurea non attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale non attinente al progetto = **6 punti**

Diploma attinente al progetto = **6 punti**

Diploma non attinente al progetto = **5 punti**

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a **4 punti** (per ogni anno concluso 1 punto)

2) **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo di studio più elevato):

Attinenti al progetto = **fino a 3 punti**

Non attinenti al progetto = **fino a 2 punti**

Non terminato = **fino a 0,5 punti**

3) **ESPERIENZE PRECEDENTI**, valutabili secondo criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza.

4) **ALTRE CONOSCENZE**, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

Lingue straniere;

Conoscenze informatiche;

Patente di guida;

Frequenza universitaria;

Frequenza master / dottorato di ricerca;

Attestati riconosciuti (es. corso volontario di Primo Soccorso, bagnino, antincendio).

- **COLLOQUIO INDIVIDUALE (fino a 60 punti)**, comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

- **DISPONIBILITÀ (max 12 punti)** a:

Flessibilità oraria (**3 punti**)

Missioni / partecipazione eventi – convegni (**3 punti**)

Pernottamenti (**3 punti**)

Trasporti (**3 punti**)

- **MOTIVAZIONE (max 12 punti)** del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (**3 punti**)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze)
(3 punti)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (**3 punti**)

Fonte di reddito **(3 punti)**

- **ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti)**, valutando:
Comprensione **(3 punti)**
Espressione **(3 punti)**
Comunicazione non verbale **(3 punti)**
Empatia **(3 punti)**

- **IDONEITÀ** del candidato al servizio **(fino a 12 punti)**, si valuteranno a esempio, le attitudini personali rispetto ai servizi richiesti dall'ufficio.

- **CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti):**
Approfondita **(4 punti)**
Discreta **(3 punti)**
Sufficiente **(2 punti)**
Non completa **(1 punto)**

- **ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti)**, ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile e/o la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le attività previste nel presente progetto saranno continuamente monitorate e valutate.

Il sistema di valutazione si avvarrà di appositi strumenti: scheda presenze, scheda registrazione attività e conoscenze acquisite, questionari di gradimento delle iniziative, incontri in *équipe*, supervisioni.

Periodicamente saranno fissate riunioni di valutazione a diversi livelli (operativo e tecnico-amministrativo) per esaminare i dati e le relazioni presentate dall'OLP. Si prevedono incontri periodici di servizio per i volontari e altrettanti alla presenza dell'OLP, per verificare il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei percorsi formativi, il grado di soddisfazione dei volontari e dell'OLP, gli eventuali problemi riscontrati.

I risultati del monitoraggio si individueranno, nell'attivazione di dinamiche relazionali come risorsa per la crescita individuale, nel cooperativismo per il raggiungimento di uno scopo comune, nella spendibilità dell'esito nel contesto in cui si inserirà l'esperienza di servizio civile.

La metodologia degli incontri sarà utilizzata anche nel percorso della formazione generale, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio.

Al termine di ogni incontro sarà fornito sia ai volontari sia all'OLP un questionario a risposte aperte e chiuse per indagare l'andamento del progetto e il grado di soddisfazione raggiunto. Il risultato delle valutazioni servirà a ricalibrare gli interventi con particolare attenzione agli aspetti critici, per la gestione dei quali è previsto l'affiancamento del tutor.

Le competenze professionali e la crescita personale dei volontari saranno specifico oggetto di valutazione nell'*équipe* di riferimento, contando sull'apporto degli operatori che affiancheranno quotidianamente i volontari.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi: la scheda presenze giornaliera controfirmata dall'OLP di riferimento; la scheda rilevazione attività e conoscenze acquisite; una **relazione periodica** (dopo sei mesi dall'inizio) e **una finale** sull'andamento del progetto a cura dell'OLP; le schede rilevazione dati relativi agli indicatori per la sede di impiego a cura del volontario e dell'OLP; i questionari di gradimento e i test di verifica dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione con il tutor.

La valutazione e il monitoraggio del progetto saranno condotti attraverso verifiche periodiche degli obiettivi e dei risultati. Sono previste tre fasi:

- 1) all'avvio del progetto;

- 2) a metà percorso;
- 3) alla conclusione dei lavori.

L'azione è affidata all'ufficio coinvolto, che ha il compito di analizzare e valutare i risultati raggiunti e di approfondire l'individuazione di misure di efficacia.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno obbligatoriamente avere una perfetta padronanza della lingua italiana, e sarà tenuta in conto la competenza linguistica nelle lingue straniere.

Oltre a ciò, ai volontari sono richieste competenze di carattere logistico e organizzativo e una forte propensione al lavoro di gruppo, oltre che una adeguata capacità di comunicazione.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non previste

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

La Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" si avvale della sinergia con l'associazione culturale GardaMusei, in quanto capofila del progetto di rete di sistema. Nel dettaglio saranno sensibilizzate e aumentate le relazioni con l'Università Cattolica di Brescia (legata alla Fondazione da un accordo – quadro per lo sviluppo di attività e progetti congiunti culturali e formativi) e avviate speditamente le azioni di progetto sempre in campo culturale e formativo con l'IPRASE di Rovereto (TN)

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari del Servizio Civile Nazionale avranno a disposizione le apparecchiature tecniche e tecnologiche in dotazione al Vittoriale degli Italiani, nonché gli spazi della Fondazione. Potranno utilizzare, inoltre, tutti gli applicativi in uso e proporre l'utilizzo di nuovi strumenti tecnici e tecnologici.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Dal punto di vista della crescita professionale, la partecipazione al progetto contribuirà a garantire ai volontari la cognizione di maggior spirito critico per misurare le capacità individuali e le potenzialità di relazioni di gruppo, garantendone maggior autonomia nel gestire le situazioni, nell'approccio e nella risoluzione dei problemi, nella conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Nello specifico gli obiettivi del volontario si traducono in:

- acquisizione di competenze relazionali individuali e di gruppo;
- capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune;
- osservazione partecipata all'interno dei gruppi;
- lavoro di *équipe* con la lettura e la ricerca condivisa delle risposte alle situazioni analizzate, la capacità di affrontare e di gestire le dinamiche di un gruppo di lavoro;
- capacità organizzative e di programmazione;
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla raccolta e alla divulgazione delle informazioni necessarie;
- stesura di rapporti e di relazioni;
- capacità di utilizzare e di implementare una banca dati.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Fondazione Il Vittoriale degli Italiani
Via del Vittoriale 12– 25083 – Gardone Riviera (BS)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale verrà effettuata in proprio, presso la sede di attuazione del progetto con il formatore dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'esperienza del servizio civile rappresenterà per le giovani generazioni un'opportunità formativa non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, al volontariato, come occasione per conoscere la Fondazione e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

Il percorso di formazione generale avrà come obiettivi la formazione civica, sociale e culturale dei volontari con il supporto di diverse tecniche.

Tecniche e metodologie utilizzate per l'erogazione della formazione generale:

- Lezioni frontali
- Tecniche operative (Brain storming, Problem solving, Circle time)
- Lezioni interattive e conoscitive tra volontari e tra formatori e volontari

Obiettivi principali dell'attività di formazione generale:

- Accrescere nel volontario le conoscenze specifiche in merito al Servizio Civile Nazionale e al progetto S.C.N;
- Costruire un sistema di condivisione dei valori del S.C.N;
- Diffondere e promuovere, attraverso il volontariato, la cultura del servizio civile, sia all'interno dell'Ente sia nella comunità locale;

- Assicurare il carattere unitario e nazionale del servizio civile.
- Conoscenza del contesto e del funzionamento di attività professionali volte all'erogazione di servizi;
- Gestione dell'interazione interpersonale in situazioni di apprendimento.

La metodologia didattica utilizzata sarà sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzo di tecniche di simulazione comportamentale, che permetteranno il contatto diretto con i giovani.

Il percorso formativo generale verrà attuato entro i primi 6 mesi dall'avvio del servizio. La frequenza ai corsi di formazione generale e specifica è obbligatoria.

A questo si aggiunge la possibilità di far parte di un gruppo di lavoro interdisciplinare in cui la complementarietà delle attività e delle iniziative di progetto si abbineranno a un modulo di lavoro cosiddetto "aperto", al fine di rendere fluide e interscambiabili le conoscenze e le competenze che si acquisiranno.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale, nei contenuti e nella metodologia, oltre che nell'articolazione temporale, sarà organizzata sulla base di quanto espresso nelle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Il percorso formativo del servizio civile, d'altra parte, non può che discendere dall'art.1 della legge 64/01, che assegna come primi due obiettivi al servizio civile "il concorrere ... alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari" e il

"favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale."

Come è da tempo ormai assunto nella giurisprudenza del nostro Paese, l'adempimento del

"sacro dovere di difesa" si realizza anche attraverso "la prestazione di adeguati

comportamenti di impegno sociale non armato". Tali comportamenti rientrano anche

in quella "difesa civile" alla cui attuazione sono deputate diverse istituzioni. La difesa civile non armata e nonviolenta, infine, che si pone quale alternativa alla

difesa militare, si riferisce anche a forme storiche di difesa popolare nonviolenta,

realizzatesi in Italia e all'estero, e ha come indirizzo culturale e metodologico la

prevenzione e la gestione nonviolenta dei conflitti e delle controversie internazionali.

Primo obiettivo è la trasmissione ai volontari in servizio civile, nel loro ruolo di “difensori civili della Patria”, del significato più autentico e attuale del concetto di Patria nella sua evoluzione storica, normativa e culturale.

Il concetto di Patria è necessariamente dinamico, riassume in sé i principi, i valori e le istituzioni democratiche previste dalla Carta costituzionale e non rinvia al solo concetto di “confine nazionale”. In questa accezione la Patria è rappresentata dall’insieme delle istituzioni democratiche, dal loro ordinamento, nonché dai valori e principi costituzionali di solidarietà ed investe il rapporto tra il cittadino e le istituzioni. Un rapporto che si concretizza ed attualizza tutti i giorni nei campi dell’assistenza, della protezione civile, dell’educazione e promozione culturale, della tutela dell’ambiente e della tutela del patrimonio artistico e culturale e della pace.

Lo svolgimento del servizio civile consentirà ai volontari un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.

L’esperienza del *training on the job* consentirà ai volontari di acquisire:

- un’effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

Infine l’ultima parte del percorso formativo riguarderà il rapporto tra il volontario e il suo ruolo all’interno dell’Ente, rispetto alle modalità di esercizio dei diritti e di adempimento dei doveri.

Si approfondirà quindi la conoscenza del progetto e della Fondazione del Vittoriale degli Italiani, nonché delle caratteristiche e delle finalità che l’Ente possiede e garantisce per essere riconosciuto idoneo a proporre progetti di servizio civile.

Si ripercorrerà a tal fine la storia del complesso patrimonio monumentale, culturale, storico, architettonico e ambientale dell’Ente e la sua importanza nel panorama culturale e storico italiano e internazionale.

Il percorso formativo sarà costituito da una serie di moduli identificati all’interno di macroaree tematiche: una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile.

Macroarea 1: “Valori e identità del SCN”

Durata: 15 ore

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un’identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Macroarea 2: "La cittadinanza attiva"

Durata: 20

2.1 La formazione civica

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di

formazione civica". La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Si analizzerà la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso

nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Si illustrerà pertanto ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo potranno essere presenti, durante le ore di formazione, ex volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

Macroarea 3: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

Durata: 10 ore

3.1 Presentazione dell'ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative della Fondazione del Vittoriale degli Italiani.

3.2 Il lavoro per progetti

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca

“tutte” le figure che operano all’interno del progetto e all’interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Partendo dall’ingresso del volontario nell’organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell’esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l’emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest’ultimo. L’analisi della comunicazione all’interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l’interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

La formazione generale prevede la realizzazione di un percorso comune a tutti i volontari partecipanti al progetto attivato dall’Ente. Tale scelta è motivata dall’opportunità di coinvolgere il gruppo di volontari nella condivisione delle esperienze e nel rafforzamento degli equilibri interpersonali sia umani sia professionali.

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Fondazione il Vittoriale degli Italiani
Via del Vittoriale, 12- 25083- Gardone Riviera (BS)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto, verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati (dott.ssa Annarita Della Penna), attraverso momenti formativi preparatori, finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l'area.

La formazione specifica avverrà entro i primi 3 mesi di SCN con lezioni frontali alternate in Auditorium e presso l'Ufficio Progetti Speciali.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Annarita Della Penna, coordinatrice Ufficio Progetti Speciali
Nata a Pescara (PE)
Il 10.11.68
Residente a Gardone Riviera (BS) in Via dei Caduti, 33
C.F. DLLNRT68S50G482B
Recapito telefonico: 3335252833- 0365296507

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Si richiama il CV della Dottoressa Annarita Della Penna.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica avrà lo scopo di trasmettere ai volontari nozioni e competenze utili e necessarie al raggiungimento della loro futura autonomia professionale in termini di organizzazione e gestione del lavoro.

La formazione specifica con il tutor responsabile prevederà:

- lezioni frontali;
- dinamiche non formali;
- esercitazioni pratiche singole e in gruppo;

Si prevede una fase preliminare conoscitiva e di analisi della Fondazione dal punto di vista del contesto territoriale e delle sue correlazioni culturali, artistiche, ambientali e paesaggistiche. I volontari, inoltre, dovranno prender parte ad attività di affiancamento e monitoraggio con lo scopo di sviluppare tecniche e competenze idonee e funzionali all'attività professionale in progressiva autonomia.

Il calendario degli incontri e degli argomenti sarà fornito ai volontari coinvolti nella sede di attivazione del progetto dagli operatori e dall'OLP. nei tempi e nei modi necessari per favorire la completa partecipazione dei volontari stessi.

Inoltre, saranno programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa e interpretata.

In tutti i casi, sarà consegnato materiale analogico e multimediale contenente finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività e materiale bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore. Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

L'OLP e i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi riscontrati nella concreta situazione di lavoro, che si concretizzerà attraverso alcuni incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività dell'Ufficio Progetti Speciali e all'accompagnamento nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione. Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà svolto attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva da parte di tecnici specializzati.

40) *Contenuti della formazione:*

Come premessa della formazione specifica la Fondazione si occuperà di far conoscere e analizzare il contenuto della Fondazione stessa: senza tale conoscenza è infatti impossibile progettare attività che facciano da supporto e da accompagnamento al contenuto stesso.

La formazione per i volontari sarà volta all'acquisizione di competenze sia teoriche che pratiche. In particolare si fornirà:

- Nozioni di carattere storico, artistico, culturale, territoriale della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, tra cui gli spazi all'interno della Prioria, quelli relativi ai due musei (d'Annunzio Eroe e d'Annunzio Segreto), e tutti gli spazi del parco;
- Notizie sui beni significativi del Vittoriale degli Italiani;
- Partecipazione a corsi di formazione sul tema della sicurezza in ambito aziendale;
- Istruzioni per fornire supporto operativo nella fase di creazione di un progetto;
- Affiancamento nella direzione lavori di alcuni progetti significativi.

Per conseguire il raggiungimento di questi obiettivi i volontari di SCN dovranno applicare le conoscenze e competenze acquisite.

Nel corso dell'anno i volontari dovranno imparare a interagire con il personale della Fondazione, nella pianificazione di attività e progetti per la promozione della rete territoriale.

I volontari saranno principalmente chiamati a collaborare con le figure professionali della sede di servizio (Ufficio Progetti Speciali) secondo le indicazioni che il tutor fornirà loro.

In coerenza con le proprie competenze, esperienze, obiettivi professionali e attività i giovani candidati arriveranno gradualmente a gestire in autonomia l'organizzazione e il perfezionamento dei compiti loro assegnati, acquisendo progressivamente consapevolezza dell'importante ruolo di salvaguardia del bene monumentale.

L'importanza e la centralità degli obiettivi posti a base del progetto costituiranno elementi di spessore tangibili e intangibili, idonei a garantire la replicabilità delle competenze acquisite e delle professionalità stratificate nelle future fasi di crescita personale e nella dimensione del mondo del lavoro.

41)Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

L'*équipe* dei formatori accreditati di formazione generale si incontrerà per la pianificazione del percorso formativo, sia *in itinere* sia per una valutazione finale complessiva. Dopo ogni incontro di formazione verrà predisposto il relativo verbale e saranno consegnati ai volontari i questionari di valutazione per verificare il grado di soddisfazione raggiunto.

Alla conclusione del percorso formativo sarà fornito anche un questionario di valutazione relativo all'insieme dei moduli. I formatori generali e gli esperti coinvolti nel processo di formazione si incontreranno altresì periodicamente per l'analisi dei dati raccolti e ricalibrare gli eventuali interventi.

Negli incontri di valutazione e verifica delle *équipe* di progetto saranno affrontati gli aspetti relativi alla formazione specifica e sulla base di eventuali nuove esigenze formative emerse da tali verifiche saranno impostati percorsi mirati e individualizzati.

In itinere saranno previsti incontri tra formatori per valutare lo stato di avanzamento dei percorsi intrapresi e saranno previste anche esercitazioni all'interno degli incontri di formazione per valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari.

Data 28/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Giordano Bruno Guerri